



SCHEDA 4

Piano nazionale di controllo ufficiale sulla presenza di organismi geneticamente modificati (OGM) negli alimenti - Risultati anno 2012

Il Ministero della Salute, in collaborazione con il Centro di referenza nazionale per la ricerca degli OGM (CROGM) e l'Istituto superiore di sanità, predispone dal 2006 un Piano nazionale triennale di controllo ufficiale sulla presenza di organismi geneticamente modificati (OGM) negli alimenti. Ciò al fine di facilitare la programmazione e il coordinamento delle attività di controllo svolte in questo specifico settore dalle Autorità sanitarie regionali e provinciali in applicazione sia della normativa quadro del settore degli OGM, i regolamenti europei 1829/2003 e 1830/2003, sia del regolamento CE n. 882/2004 relativo ai controlli ufficiali.

Nel 2012 l'attività di controllo ufficiale per la ricerca di OGM nel settore degli alimenti ha confermato la costante e particolare attenzione che tutte le Regioni e Province autonome e tutti i soggetti interessati rivolgono alla tematica OGM

Il numero complessivo dei campioni di diverse matrici prelevati, sul territorio e all'importazione, e analizzati è stato di 909, di cui 842 sul territorio e 67 riguardanti l'attività degli USMAF, gli Uffici di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera del Ministero della salute.

Esaminando i dati relativi al territorio, la valutazione generale dei risultati è positiva, sia dal punto di vista della numerosità dei campioni che della percentuale di non conformità. Infatti, per il totale di campioni analizzati ed elaborati sul territorio non è stata rilevata alcuna non conformità relativa alle disposizioni di etichettatura.

Questo risultato conferma da una parte la crescente consapevolezza degli operatori del settore alimentare che pongono particolare attenzione lungo tutta la filiera, dall'approvvigionamento delle materie prime alla commercializzazione del prodotto finito, dall'altra l'efficacia dei controlli ufficiali messi in atto.

Relativamente all'importazione, la percentuale maggiore di positività, rispetto a quelle riscontrate sul territorio, nonché il riscontro delle 4 non conformità, confermano che l'importazione rimane un punto fondamentale nella catena dei controlli ufficiali.